

Il risanamento della città

Operazione verità

Nel 2018 il dissesto decretato dal commissario straordinario. Una situazione disastrosa dovuta alla malagestione della sinistra. Un dissesto partito con 30 milioni di debiti che poi alla conta finale sono arrivati ad oltre 110 milioni.

In cinque anni il centrodestra ha risanato le casse del comune riportando le condizioni per una gestione ordinaria. Il dissesto peserà per venti anni ma nella prossima legislatura sarà possibile effettuare una politica fiscale che non preveda tutte le aliquote al massimo.

Il centrodestra – dopo il grande lavoro del riordino dei conti, delle spese, delle entrate - intende utilizzare questi strumenti per dare un sostegno concreto alle famiglie, alle imprese, agli esercizi pubblici.

Per quanto riguarda gli investimenti noi non siamo per produrre nuovo indebitamento dato che il Comune deve già pagare le rate annuali del piano di risanamento.

Noi siamo per utilizzare tutte le forme di *finanza agevolata*, per intercettare meglio le occasioni di finanziamento nazionale ed europeo. La struttura del comune di Terni andrà organizzata in tal senso

Siamo per una grande operazione di valorizzazione del patrimonio comunale: edifici, strutture, spazi non funzionali per le attività dell'Ente e per l'erogazione dei servizi devono essere messi sul mercato. Lavoreremo ad operazioni di cartolarizzazione basate sul patrimonio e che portino risorse nelle casse del Comune che saranno utilizzate per nuovi investimenti.

Noi non facciamo promesse irrealizzabili. Noi siamo la coalizione della serietà: tutti devono fare il loro dovere fiscale, fermo restando che lavoreremo pancia a terra per ridurre la pressione fiscale di competenza comunale.

Sviluppo di Terni

Occorre invertire il decremento demografico di Terni. Questo si può fare solo creando le condizioni affinché le nuove generazioni rimangano a vivere nella nostra città e altri decidano di farne il luogo dove vivere.

Il primo punto è quello del lavoro. Terni deve tornare ad essere luogo di occupazione, anche qualificata.

Il Comune deve essere sostenitore di tutti coloro che vogliono investire. Deve valutare l'utilità dei progetti, il rispetto delle regole, indipendentemente da chi li propone. Un approccio aperto, libero da condizionamenti che appartengono a un passato nel quale Terni non può più rispecchiarsi.

Sulla velocizzazione delle autorizzazioni comunali molto è stato fatto in questi cinque anni. Meglio faremo grazie agli investimenti informatici che abbiamo già messo in cantiere, ad un utilizzo migliore delle risorse umane, alla semplificazione amministrativa.

Rapporto più stretto tra la formazione e il lavoro. Investire sull'Its, quello strumento formativo post diploma che consente alle imprese di formare direttamente i lavoratori di domani. Abbiamo promosso la Fondazione dell'Its, lo riteniamo un caposaldo delle politiche attive del lavoro.

Utilizzo di tutte le opportunità derivanti dai vari accordi di programma conseguenti alla nostra posizione di area di crisi complessa per una spinta propulsiva eccezionale. Il Comune in quanto socio di Sviluppumbria deve incidere sulle opportunità che l'agenzia può creare per il territorio.

Pnrr

Sarà prestata particolare attenzione alla messa a terra degli innumerevoli progetti già finanziati in quanto non possiamo permetterci di perdere un centesimo dei fondi del PNRR che devono essere la risorsa territoriale dei prossimi anni. Faremo di più, proveremo ad intercettare ulteriori fondi che si stanno liberando in questo momento per finanziare nuovi progetti che non siano solo di riqualificazione ma anche di propulsione per il territorio su turismo, sport, attrattori culturali, mobilità.

Il commercio

Dare compimento al piano che sta vedendo la luce in questi giorni di fine mandato e, con la collaborazione di tutti gli stakeholder, dettagliarlo in modo che la città riviva commercialmente anche nel centro e nelle periferie più popolate. Il piano del commercio non può prescindere da un nuovo piano del traffico per il centro città e per le aree periferiche più critiche.

In questo senso occorre fare delle scelte che siano le più condivise possibili, ma che si attuino poi con coraggio e decisione senza ulteriori attendismi.

Società Partecipate

Si proseguirà con l'efficientamento gestionale del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Terni completando le liquidazioni ancora aperte e potenziando le società di diretto interesse. ASM Terni SpA, FarmaciaTerni, TerniReti: queste devono essere un patrimonio produttivo di utili a servizio del bilancio comunale e di prestazioni per la collettività.

Solo una corretta gestione meritocratica delle partecipate ha dato i frutti che sono sotto gli occhi di tutti e potrà continuare a darne.

La Terni di qualità

Non basta dire a Terni si vive bene. Noi vogliamo sostanziare la qualità della vita. Abbiamo lavorato al decoro della città. Terni è più pulita, maggiori sono le manutenzioni, la cura del verde, dei suoi monumenti, degli spazi pubblici.

Molto c'è da fare e lo faremo. Impegnandoci su:

-in sinergia con Asm, intensificare i passaggi dello spazzamento, che deve essere più diffuso al centro come nelle periferie e nei cosiddetti centri minori, combattere l'abbandono dei rifiuti, mettere in campo le azioni di contenimento dei colombi per ridurre la nidificazione nell'area urbana;

-i servizi alle famiglie: in città devono esserci più spazi per le nuove generazioni, più infrastrutture, più asili, più occasioni di socializzazione per i bambini. Siamo per una collaborazione tra pubblico e privato, siamo per strutture private che offrano servizi. Il rapporto con le scuole non sarà solo incentrato solo sugli aspetti prettamente didattici. Noi pensiamo che le scuole aperte il pomeriggio, con iniziative mirate, di approfondimento, di integrazione, siano un valore importante e una risorsa preziosa.

Tutte le associazioni che svolgono attività per i bambini e per i più giovani meritano attenzione e laddove possibile sostegno convinto del Comune. Abbiamo già lavorato sul versante della collaborazione con le parrocchie, con le associazioni sportive, con il mondo del volontariato, del terzo settore e riteniamo che debbano essere messe a disposizione ulteriori risorse.

Continueremo a sviluppare i patti di collaborazione con tutte le realtà che hanno voglia di fare, sostenendo le attività di volontariato a vantaggio della cosa pubblica.

La città inclusiva

Terni nel Novecento si è caratterizzata per essere una città inclusiva. E questo deve tornare ad essere un tratto identitario della nostra città.

Tutti coloro che hanno voglia di fare, di fare impresa, di lavorare, tutti coloro che rispettano le regole, che vogliono far parte della città in maniera costruttiva e propositiva devono avere la possibilità di farlo. Il Comune deve creare le condizioni per lo sviluppo della città e sostenerlo in ogni modo, con una pubblica amministrazione efficiente e rapida e con politiche incentivanti.

Il Welfare inclusivo

Siamo per un sistema di servizi sociali che non sia meramente assistenziale ma che punti con forza a tenere al centro della nostra comunità tutti coloro che hanno bisogno di aiuto.

La Terni che vogliamo è una città dinamica, piena di energie fative, ma nessuno deve rimanere indietro.

Le famiglie in difficoltà, chi vive la disabilità, chi è oggetto di marginalizzazione, deve trovare una rete di servizi che diano l'opportunità di essere cittadino di Terni a pieno titolo e con tutti i diritti.

Non guarderemo al colore della rete dei servizi. Siamo per una rete integrata, con il Comune, l'Usl, il mondo del volontariato, il terzo settore, gli enti no profit. Siamo per una città realmente solidale. Siamo per il recupero di forme di solidarietà e di vicinanza che partano dal basso.

Potranno essere nuovi strumenti di welfare sociale:

- le famiglie non vanno lasciate sole. Tutt'altro. Con Usl, Regione, volontariato e tutti i soggetti che possono dare un loro contributo, lavoreremo alla *rete della residenzialità* : centri diurni, esperienze aggregative e comunitarie, attività laboratoriali e formative anche ai fini dell'inserimento lavorativo, vanno sostenuti. Devono essere il fulcro di nuova progettazione. Il patrimonio immobiliare del Comune è risorsa di base fondamentale.

-Il nonno di quartiere, attività inclusive per la terza età a vantaggio delle comunità più prossime all'anziano residente;

-La sorveglianza di quartiere, coinvolgimento dei cittadini delle varie zone della città a supporto delle forze dell'ordine per una città più attenta a sé stessa;

-Il servizio civile estivo per gli studenti, vogliamo realizzare, insieme al mondo della Scuola, un mini-servizio civile estivo, in concomitanza con la pausa estiva dell'attività didattica. Gli studenti possono impiegare il loro tempo prendendo parte a piccoli progetti di grande significato, improntati alla cura della propria scuola, del proprio quartiere, di un welfare diffuso che sia fatto di socializzazione e di mutuo sostegno.

Con i giovani non per i giovani

Vogliamo che i giovani siano parte integrante delle politiche dell'amministrazione, concependo strategie e iniziative non più per i giovani ma CON i giovani. Non vogliamo considerare, come spesso viene fatto, i ragazzi come i cittadini del futuro,

ma come un presente di cui bisogna tenere massimo conto e che deve orientare qualsiasi scelta. Per questo le politiche giovanili devono avere carattere di trasversalità, perché non c'è settore dell'amministrazione che non debba tenere conto delle loro esigenze.

Ma soprattutto vogliamo colmare quella distanza che oramai si è creata tra giovani ed istituzioni, creando un rapporto di collaborazione e sinergia che li faccia sempre sentire parte integrante di ogni progetto dell'Amministrazione. In questo senso l'attività della Consulta giovanile, che va proseguita, è un importante strumento per consentire sempre più questa integrazione.

Siamo, in collaborazione con tutti i soggetti deputati, per progetti mirati al inserimento nel tessuto sociale, culturale e produttivo dei ragazzi e delle ragazze fuori dal circuito – che non studiano o non lavorano - quelli che i sociologi hanno definito i neet.

Il Comune che si relaziona per costruire

Il dialogo, la coprogettazione, l'interlocuzione sono aspetti fondamentali per il Comune che vogliamo costruire.

I rapporti con le maggiori istituzioni e protagonisti economici sono fondamentali e il Sindaco deve essere inteso come un elemento di unione.

La Fondazione Carit è motore di prima importanza per le attività culturali, sociali, turistiche. Essa rappresenta per la città una straordinaria occasione di progetti, iniziative, di visioni per la Terni del presente e del domani.

La Diocesi di Terni Narni e Amelia è elemento imprescindibile nella coesione sociale, nella solidarietà, nella cura delle nuove generazioni, nella vicinanza alle famiglie.

Le multinazionali sono un elemento caratterizzante della nostra città e del nostro territorio, eppure molto spesso seguono dinamiche completamente autonome.

Noi riteniamo che il Sindaco e gli assessori debbano essere collante, elemento di rappresentanza degli interessi del territorio, debbano costruire una rete di rapporti nel e tra il territorio

La Macchina comunale

Occorre organizzare meglio la macchina comunale avendo accortezza della piena corrispondenza fra le deleghe di indirizzo politico e l'organizzazione amministrativa in modo che la filiera della messa a terra sia la più rapida ed efficace possibile. Completeremo l'efficientamento dei processi di erogazione dei servizi per farli essere i più rapidi ed economici possibili.

Svilupperemo un sistema di interfaccia con i cittadini che potranno segnalare e monitorare in tempo reale i disservizi e la loro risoluzione in un'ottica di pubblica soddisfazione sulle piccole cose di ogni giorno che però fanno la differenza.

A ciò si aggiungerà un giorno a settimana nel quale il Sindaco incontrerà, presso lo Sportello del cittadino, i cittadini per farsi carico di quelle segnalazioni non ancora soddisfatte.

La Sanità

Per la città di Terni è fondamentale salvaguardare l'Azienda Ospedaliera come Azienda integrata con l'università potenziando l'alta specialità.

Questo non può prescindere dal continuare con il lavoro iniziato per la realizzazione del Nuovo Ospedale.

L'Azienda Ospedaliera deve essere necessariamente in rete con l'ospedale di base di Narni per trasferire i pazienti nel nuovo reparto di medicina una volta stabilizzati dalla fase acuta. L'ospedale di Narni inoltre deve continuare ad essere la sede per lo svolgimento dell'attività chirurgica di bassa complessità dell'Azienda Ospedaliera al fine di decongestionare i reparti e ridurre i tempi di attesa per le prestazioni chirurgiche.

La sinergia va rafforzata anche con il nuovo ospedale di comunità di Amelia che permetterà all'azienda ospedaliera di evitare ricoveri inappropriati.

La sinergia con gli ospedali limitrofi e il potenziamento dell'attività dei medici di medicina generale, oltre a garantire il rafforzamento dell'attività di alta specialità, a cui potranno essere riservati più spazi, consentirà anche di decongestionare il Pronto Soccorso troppo spesso salito agli onori delle cronache per i lunghi tempi di attesa, garantendo una migliore qualità di lavoro a tutti gli operatori del Pronto Soccorso.

Seguiremo con attenzione la progettazione della nuova città della salute.

Nell'ambito delle strategie e delle politiche sociosanitarie vigileremo affinché si intensifichi l'attività di assistenza domiciliare quale strumento fondamentale per la gestione dei pazienti a casa e l'incremento dei posti letto nelle strutture socio assistenziali sempre più necessari in virtù dell'aumento dei soggetti anziani, a volte soli, che necessitano di tale setting assistenziale.

Una rete forte tra strutture sanitarie e socio sanitarie costituisce un valore aggiunto per la nostra comunità.

La formazione per crescere insieme

Lavoreremo all'ampliamento dei servizi educativi (nidi e scuole materne, ecc.) creando sinergia tra pubblico e privato per il supporto alla genitorialità e per il miglioramento della qualità della vita.

Porteremo a compimento in tempi brevi il progetto avviato con la Regione volto alla riqualificazione dell'area di Pentima al fine di farla diventare un polo scientifico tecnologico dedicato alla formazione, alla formazione post diploma, alla formazione universitaria, alla ricerca e al trasferimento tecnologico al fine di supportare e stimolare lo sviluppo culturale ed economico della città.

Sarà nostro principale obiettivo potenziare la presenza universitaria nella città e la formazione tecnica di alta specializzazione per contrastare la disoccupazione giovanile, migliorare la dimensione culturale, formare capitale umano funzionale allo sviluppo economico.

Tutelare le persone con disabilità, con attenzione alle varie forme di disabilità sia fisiche che cognitive che relazionali o di altro tipo, in modo da rendere effettivo il progetto di vita e favorire in particolare l'inserimento lavorativo realizzando sinergia e collaborazione con gli altri enti pubblici e con l'associazionismo privato.

Un milione di visitatori per una Terni più grande

Il Turismo a Terni una bella realtà che può essere ancora più rilevante. Un aspetto fondamentale della nostra programmazione elettorale. Nel 2018, a maggior ragione oggi.

Utilizzeremo ancor di più i rapporti con il governo nazionale e con gli enti deputati alla valorizzazione delle bellezze del Paese.

La lotta all'abusivismo è prioritaria per il rispetto delle regole e per offrire servizi di qualità, stimoleremo l'offerta ricettiva, anche quella di prossimità, ma con attenzione al rispetto delle regole a tutela degli operatori.

Vogliamo offrire un ecosistema turistico integrato, con operatori formati, imprese, itinerari, servizi di qualità, con un incremento dell'occupazione, il tutto in una evoluzione digitale che supporti la scelta del turista nella pianificazione della destinazione e del viaggio, e che faccia in modo che il turista goda un soggiorno all'altezza delle aspettative.

I fondi del PNRR sono anche in questo settore una occasione da sfruttare appieno. L'ammodernamento del sistema nel versante della sostenibilità e digitalizzazione. L'aiuto alle imprese esistenti per potersi riqualificare; un sistema turistico funzionante tutto l'anno, che permetta la stagionalizzazione, sono gli obiettivi della nostra azione amministrativa.

Vogliamo rendere il nostro Turismo più sostenibile, tutelando:

- **l'ambiente**, con attività orientate alla protezione dell'ecosistema, con soluzioni di mobilità ecologiche, uso delle fonti rinnovabili nei servizi turistici, protezione delle risorse naturali e un approccio plastic free, verso una transizione verde;

- **l'etica**, garantendo una migliore integrazione sociale tra i visitatori e gli abitanti del luogo, tutelando il patrimonio storico, artistico e culturale, con una offerta specifica

e non standardizzata, che valorizzi e conservi le tradizioni della nostra città, cercando di offrire il miglior servizio possibile, ma senza mettere le esigenze dei viaggiatori al di sopra dei bisogni della popolazione locale;

-l'**economia**: adottando un approccio che promuova l'inclusione sociale e la condivisione del benessere economico conseguenza dei flussi turistici, creando nuovi posti di lavoro e fornendo mezzi di sussistenza adeguati agli operatori, sostenendo le imprese, con potenziamento delle infrastrutture e miglioramento dei servizi di trasporto.

Abbiamo intenzione di favorire nuove tipologie di turismo, pensate in una chiave differente, come quello religioso, gastronomico e sportivo.

Sulla enogastronomia il Governo sta accelerando il passo, con una proposta di legge sull'enoturismo che ci serve da input per scoprire, valorizzare e promuovere i nostri prodotti locali.

In Umbria possiamo vantare 11 vini a denominazione di origine controllata, che nella provincia danno origine e vere e proprie visite guidate in cantine e seminari tematici.

Accanto a questi capisaldi, abbiamo intenzione di continuare con gli eventi turistici e le promozioni che Terni offre tutto l'anno.

Cascata delle Marmore

Deve essere considerata ancora di più il traino del nostro sistema turistico. Vanno potenziati i servizi per una migliore fruizione dell'area. Contiamo di utilizzare con più consistenza gli introiti della Cascata per investire su ulteriori parcheggi, sentieri escursionistici, punti di attestamento, servizi navetta, strutture espositive complementari.

Il vicino sito di Papigno che ha ospitato nel passato le produzioni cinematografiche deve rientrare nel tessuto economico di Terni. Siamo per la realizzazione di un parco tematico legato all'acqua e alle sue funzioni, comprese quelle industriali e produttive. Lavoreremo per costituire una sinergia pubblico privata per definire puntualmente il progetto e reperire risorse. Sarà una attrazione di grande richiamo per le famiglie, le scuole, gli sportivi.

Nella prossima consiliatura dovrà vedere la luce la realizzazione del collegamento fra i due belvedere e del progetto di collegamento fluviale tra i Campacci e Piediluco

che, essendo uno dei laghi più belli d'Italia, già noto per la sua naturale vocazione per il canottaggio, deve conoscere ulteriore valorizzazione.

Nuova aria per il turismo all'aria aperta

Il nostro territorio si presta alle più disparate attività sportive. Queste possono essere ancor di più legate al pernottamento e alla visita della città.

La Valnerina Ternana è una vera e propria *palestra a cielo aperto*. Sono praticabili gli sport acquatici come Rafting, il tubing (col "ciambellone" di gomma), l'hydrospeed (una sorta di bob fluviale), il canyoning – torrentismo, il river Walking, il Canoa Kayak, il Sup.

La zona si presta anche all'arrampicata sportiva, alla speleologia, al trekking e all'escursionismo, ai sentieri percorribili in mountain bike. L'aviosuperficie Alvaro Leonardi offre una scuola di volo e la possibilità di praticare il paracadutismo.

Il turismo di prossimità

Sviluppare un turismo diffuso, accessibile, fruibile anche da parte di piccoli gruppi e praticabile anche all'aria aperta, tutto l'anno, per raccogliere turisti provenienti da tutta Italia ma anche quelli che da zone limitrofe si rivolgono a Terni per praticare sport, per l'enogastronomia, per l'offerta culturale.

Turisti che al posto delle mete tradizionali e affollate, vogliono scoprire il contatto con la natura e la genuinità della nostra terra, nonché trascorrere un soggiorno volto a rigenerare corpo e mente.

In provincia di Terni sono numerosi i borghi medievali da visitare. Occorre fare rete con loro, con Terni punto strategico vista la sua offerta alberghiera e la sua rete di infrastrutture, ad iniziare da quelle ferroviarie, snodo dell'Italia centrale, con direttrici Roma, Ancona, Rieti e Firenze.

Il diritto allo sport energia per la città

- Attrezzare i parchi del centro città con aree adibite all'attività sportiva, per una città più vissuta, sana e sicura.
- Diritto allo sport: investire sul futuro, coltivare i talenti, combattere le droghe, crescere le nuove generazioni con quei valori che solo lo sport può offrire e trasmettere.
 - Individuare strumenti di sostegno alle famiglie per favorire la frequentazione di strutture sportive pubbliche e private
 - Istituzione delle borse di studio assegnate in base a meriti sportivi.
- Avviamento allo sport sin dall'infanzia per garantire sviluppo sano ai ragazzi e alle ragazze ternane.
- Ammodernamento strutture sportive locali utilizzando efficacemente – nei modi e nei tempi - i fondi del Pnrr e dei canoni idrici già aggiudicati e/o da aggiudicare (camposcuola, impianto sportivo polifunzionale Piazzale Senio, spazi polifunzionali periferie, centro federale canottaggio di Piediluco).
 - Lo sport è medicina: attività sportive e ginniche a basso impatto muscoscheletrico per persone con disabilità, di qualsiasi abilità sportiva ed età.
- Dialogo con l'ente Sport e Salute per un accompagnamento in post-riabilitazione, per un mantenimento in salute e per un ritorno alla socialità tramite l'attività sportiva.
- Campagne social e mediatiche di valorizzazione dei nostri talenti sportivi locali
- Organizzazione annuale della Notte Bianca dello Sport
- Confronto continuo con il gestore per rendere il Palazzetto dello Sport fruibile al movimento sportivo dilettantistico 365 giorni l'anno.
- Manifestazioni sportive nazionali ed internazionali, in continuità con quanto già fatto e dialogando con le federazioni.
- Diretta interlocuzione con il Ministro per garantire sinergia fra l'Amministrazione locale e il Governo Centrale.

- Mantenimento ed aggiornamento di percorsi e sentieri attrezzati alle attività outdoor, per una promozione del turismo lento e in armonia con il territorio.
- Aprire spazio agli investimenti sulle strutture locali, garantire sostegni diretti per consentire a tutti – indipendentemente dalla propria condizione socio-economica - di poter usufruire del diritto allo sport.

Cultura: identità e sviluppo

La cultura attivatore e fattore di sviluppo locale, nella consapevolezza della capacità che può avere di indicare percorsi identitari che economici.

Vogliamo valorizzare e consolidare l'identità storica, artistica e culturale di Terni come città dalla lunga e importante storia, antica e contemporanea.

Il consolidamento di una forte identità cittadina, fondata sulle radici, è elemento di rafforzamento della comunità e quindi di capacità di promuovere le nostre risorse e le nostre pregevoli peculiarità.

Terni ha una storia plurimillenaria che merita di essere valorizzata e raccontata affinché la riscoperta del patrimonio culturale storico, artistico e ambientale possa essere veicolo per la promozione territoriale e strumento per attrarre turisti e risorse.

Le azioni che intendiamo mettere in atto:

- la fondazione di Terni è collocata al 672 a.C. quindi la nostra città compirà 2.700 anni nel 2028: vogliamo attivare un percorso, caratterizzato da una comunicazione mirata, che racconti la nostra storia, fino ai festeggiamenti per il “compleanno”;

- vogliamo che la figura del nostro patrono san Valentino come protettore degli innamorati e quindi *Terni città dell'amore* diventi un tema dominante, con un racconto unico da effettuare tutto l'anno e non solo a febbraio. Da trasmettere in ogni luogo nazionale e internazionale, con iniziative in ogni campo della cultura (letteratura, cinema, arte, musica, teatro) sul tema dell'amore;

- valorizzare le grandi risorse provenienti dal tessuto culturale cittadino mediante una sinergia con tutte le associazioni ed i centri di cultura, che tanto danno alla vita della città e che vogliamo siano sempre più parte integrante di questo percorso identitario e promozionale, anche mettendo a disposizione spazi per svolgere attività al servizio e a beneficio di tutta la comunità;

-Carsulae, l'anfiteatro romano, ma anche le vie e le piazze della città, i giardini, i chiostri devono fare da cornice ad eventi ed iniziative che coinvolgano sempre più cittadini e luoghi come un corpo unico; il riavvio di strutture come il teatro Verdi, palazzo Primavera, l'auditorium del Carmine, l'apertura del Palatini, daranno ulteriore linfa a questo progetto, senza però dimenticare la valorizzazione e il coinvolgimento dei borghi e delle antiche municipalità;

- luoghi della cultura come la Bct o il Caos sempre più a disposizione della città, con un'attenzione particolare ai giovani, da considerare e inserire come parte integrante e propositiva di ogni progetto.

Ambiente

I Ternani hanno diritto a vivere in una città di qualità anche dal punto di vista ambientale.

L'ambiente è presupposto di una città salubre, attrattiva anche dal punto di vista della nuova residenzialità derivante dal possibile decongestionamento della Capitale.

La questione ambientale richiede una attenzione nazionale. Lavoreremo, insieme a tutti i parlamentari del nostro territorio, per garantire quegli investimenti necessari a una transizione ecologica che riguardi le attività produttive più rilevanti e la città nel suo complesso.

Vanno assolutamente messi a terra i progetti di bonifica ambientale già finanziati, i cui fondi vincolati, a chiusura del dissesto, vedono la possibilità di essere finalmente applicati.

Il bilancio di piantumazione dell'ultimo quinquennio vede un saldo fortemente positivo, dobbiamo procedere su questa strada avendo accortezza a dove e a quali specie arboree per avere un verde compatibile con le esigenze del territorio e del tessuto urbano.

Proseguiremo con determinazione nell'indirizzo di un miglioramento della qualità dell'aria mettendo a disposizione ulteriori risorse per il rinnovo del parco veicolare privato e pubblico, con lo sviluppo della rete di collegamento ciclabile fra le varie zone della città già in progetto, in modo che sia agevolata la circolazione su due ruote, metteremo in campo un grande piano di efficientamento energetico degli edifici comunali che diverranno, ove possibile, anche produttori di energia verde e comunque sostenendo lo sviluppo delle comunità energetiche.

Stimolare l'innovazione tecnologica applicata ad una moderna ed intelligente chiusura del ciclo dei rifiuti grazie agli impianti di lavorazione secondaria della raccolta differenziata, gli utili di ASM, player indiscusso in questo ambito, potranno essere utilizzati per la quota comunale a riduzione della tariffa.

La Smart City

La città intelligente è un pezzo fondamentale del presente e del futuro di Terni. Sull'ammodernamento sono stati spesi con successo i quasi nove milioni di euro di Agenda Urbana in termini di efficientamento energetico, monitoraggio e indirizzo della mobilità, videosorveglianza, sicurezza, raccolta dati, progetti sociali.

Continueremo su questo versante, utilizzando la seconda fase finanziata per puntare maggiormente sulla mobilità alternativa, sulla integrazione tra la mobilità tradizionale e quella a basso impatto ambientale, sulle piste ciclabili, sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici, sull'accesso digitale ai servizi pubblici.

Riteniamo che la Smart City non debba essere solo il risultato di investimenti pubblici. Come emerso anche nel convegno The Industrial & the smart city Terni è una città all'avanguardia nelle imprese innovative e negli incubatori di impresa. Occorre che queste esperienze private virtuose vengano valorizzate ed entrino a pieno titolo anche nello sviluppo della Terni informatizzata e moderna.

In questo ambito il prossimo ciclo di risorse ci vede destinatari di quasi 16 milioni di euro che se ben indirizzati potranno realizzare integralmente la *città smart*.

Punteremo così ad una rete di pubblica illuminazione autonoma dal punto di vista energetico grazie all'alimentazione a pannello fotovoltaico e che sia anche la più grande rete urbana di trasmissione dati a bassa frequenza con un grande beneficio tecnologico per tutti i cittadini.

La mobilità

Il ritardo storico della città nella mobilità alternativa va rapidamente recuperato, Terni è una delle poche città con oltre centomila abitanti ad non avere percorsi meccanizzati o una linea tram.

Lavoreremo, cercando di intercettare anche ulteriori fondi del Pnrr, ad una *linea di trasporto pubblico che colleghi Borgo Rivo, la stazione ferroviaria e l'ospedale Santa Maria.*

Metteremo in rete tutte le piste ciclopedonali, ad iniziare da quelle che sono state realizzate negli ultimi cinque anni, procedendo, per quelle preesistenti, ad una manutenzione straordinaria e prevedendo fondi in bilancio, nella parte corrente, per manutenzioni ordinarie.

Dobbiamo predisporre spazi, infrastrutture e percorsi anche per i monopattini elettrici, utilizzati soprattutto dalle nuove generazioni.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico va dato maggiore spazio ai mezzi di piccole dimensioni, a trazione ecologica, con passaggi frequenti.

Il trasporto pubblico a chiamata deve essere incentivato essendo un elemento fondamentale per i contesti extraurbani, per i centri minori, per i portatori di disabilità che hanno tutto il diritto a una piena fruizione del territorio e del contesto urbano.

Il trasporto pubblico deve essere presente anche nei fenomeni sociali della città, ad iniziare dalla Movida, per una questione di sicurezza, di servizio alle famiglie, di vicinanza ai cittadini più giovani.

I servizi cimiteriali

Molto si è fatto nella trascorsa amministrazione per recuperare anni di abbandono, il lavoro sulle concessioni scadute ed abbandonate sta vedendo buoni risultati.

Occorre ora pensare ad un piano regolatore che si occupi della riqualificazione dei sedici cimiteri urbani per restituire dignità e decoro a questi luoghi della memoria recuperando ove possibile spazi da dedicare alla tumulazione di chi professa religioni diverse da quella cristiana e completando definitivamente il cimitero principale con la realizzazione dell'impianto di cremazione anche in ipotetica forma di project financing. .

A questo, e magari con la stessa formula, si deve aggiungere il cimitero degli animali da compagnia che è stato disciplinato nella trascorsa consiliatura e che deve essere tradotto in realtà operativa.